



RENDICONTO GENERALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

*Relazione illustrativa sulla gestione
redatta sulla base delle informazioni date dalla ex-funzione di Direzione f.f. dell'Ente*

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I compiti di gestione dell'Ente sono svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine si ricordano le linee di intervento strategiche indicate in tale documento per l'annualità 2019 che ha tenuto conto dei seguenti aspetti fondamentali:

Linea 1: Miglioramento continuo della *gestione sostenibile* del Parco Nazionale del Gargano nelle sue dimensioni ambientale, sociale ed economica.

Linea 2: Tutela e conservazione della *biodiversità* (specie animali e vegetali, ecosistemi, equilibri ecologici).

Linea 3: Tutela e conservazione dei diversi "*paesaggi*" che caratterizzano il Parco Nazionale del Gargano.

Linea 4: Supporto, agli allevamenti zootecnici, con particolare attenzione alle tipicità colturali nell'agricoltura, delle razze autoctone ed in via di estinzione negli allevamenti, dei prodotti tipici di qualità.

Linea 5: Sostegno allo *sviluppo locale* e valorizzazione delle attività economiche e produttive *compatibili*.

Linea 6: Attivare ulteriori *accordi di programma* con altre pubbliche amministrazioni per risolvere problemi che interessano più soggetti, pubblici e privati, al fine di razionalizzare e migliorare la gestione degli aspetti ambientali e socio-economici.

Linea 7: Attivare e promuovere *politiche di sistema*.

Linea 8: Incrementare la possibilità di fruizione del parco da parte dei *diversamente abili*.

Linea 9: Promozione di attività di *ricerca scientifica*, anche interdisciplinare, e *collaborazioni* con Università e Centri di eccellenza, nazionali ed internazionali, tesa al miglioramento continuo della gestione sostenibile del Parco.

Linea 10: Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali dell'Ente anche attraverso il mantenimento del *sistema di gestione ambientale* EMAS.

Linea 11: Aumento dei livelli di *soddisfazione dell'utenza* (pubblica e privata) attraverso la riduzione dei tempi di risposta e la realizzazione di uffici interfaccia con il pubblico.

Linea 12: Attività di comunicazione idonea a soddisfare i principi di *trasparenza* e pubblicità consentendo la partecipazione dell'utenza ai processi amministrativi e regolamentari.

Linea 13: Potenziare la capacità di *autofinanziamento* del Parco.

Linea 14: *Promuovere* il Parco Nazionale del Gargano a livello nazionale ed internazionale.

Linea 15: Sostenere i processi di *pianificazione e programmazione su scala vasta*, per l'intera area garganica, al fine di creare le condizioni per una visione del territorio comune e a carattere strategico.

Linea 16: Sviluppare verticalizzazioni delle azioni si raccordo tra le pubbliche amministrazioni per la gestione di assets culturali, storici, museali ed archeologici.

Linea 17: sviluppare la gestione dell'*Area Marina Protetta di Isole Tremiti* potenziando i rapporti tra le amministrazioni delle isole e quella centrale e realizzare sinergie tra il mondo accademico e scientifico e le realtà sociali ed economiche locali. Razionalizzare i servizi e la gestione degli stessi attraverso idonee strutture materiali ed immateriali.

Gestione amministrativa e finanziaria

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati conseguiti.

La gestione sperimentale del protocollo informatico, iniziata nel 2013, è andata a regime nel 2014. Tutti i documenti in entrata e in uscita risultano registrati ed archiviati in modalità elettronica con notevoli vantaggi in termini di efficienza ed ottimizzazione delle risorse: a) il sistema agevola in modo significativo la procedura interna per l'acquisizione e l'invio dei documenti attraverso posta elettronica certificata; b) il sistema del protocollo informatizzato riduce notevolmente i tempi di lavoro in quanto consente la ricerca immediata di qualsiasi tipo di documento; c) il sistema, strutturato mediante accessibilità da più clienti, consente a tutti gli uffici dell'Ente la ricerca di documenti in tempo reale, senza la necessità di ricorrere all'archivio cartaceo.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il fornitore del servizio pulizie.

Tutta l'attività amministrativa è stata improntata sul tentativo di realizzare una sempre maggiore efficienza ed efficacia gestionale dell'Ente finanche procedendo a una più oculata scelta dei fornitori/contraenti (con l'obiettivo di realizzare maggiori livelli di risparmio economico) operata attraverso un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto di beni e servizi sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) e tramite CONSIP.

Inoltre, vi è stato un costante adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli stessi, mentre particolarmente impegnativa è stata la gestione dell'integrazione tra avvio delle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e predisposizione del piano della performance di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La struttura interna di supporto all'OIV è stata potenziata con l'aggiunta di una ulteriore unità per la maggiore integrazione con il Sistema di Gestione Ambientale in uso presso l'Ente.

Attenzione è stata data nel corso del 2019 agli adempimenti in materia di "trasparenza", in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi. In particolare, tutti gli obblighi relativi alla creazione della "sezione trasparenza" del Sito Istituzionale dell'Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all'Ente Parco di essere al Primo posto sul sito della "Bussola della Trasparenza" tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Inoltre, si è proceduto a rispettare gli altri "obblighi" relativi alla "trasparenza" concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni richieste dall'art. 21, comma 1, della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione,



la competitività nonché in materia di processo civile"), dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta) che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet istituzionali e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica "PerlaPa", alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell'Ente.

Per quanto concerne la gestione del personale è stata assicurata la gestione giuridica ed economica del personale mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, seppur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando in maniera critica l'apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale.

Il tema gestionale è stato caratterizzato dall'assenza del Direttore effettivo dell'Ente, in modo continuativo a far data dal 2009, le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2019, da un dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dall'ex-Presidente f.f. mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni" nell'ambito personale appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa.

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del piano della performance.

Nell'anno 2019 l'Ente Parco ha espletato con esito positivo il concorso pubblico per titoli ed esami riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 per il reclutamento di una unità di personale non dirigenziale del comparto funzioni centrali, avente profilo professionale "Istruttore Informatico".

Il suddetto profilo professionale è stato assunto presso l'Ente Parco a far data dal 01/10/2019.

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale a cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Di seguito si illustrano i risultati relativi al 2019 con riferimento alle Aree Organizzative Omogenee a cui sono demandati adempimenti di carattere tecnico che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

Le attività previste sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il periodo di interesse e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2019, considerando le aree strategiche di seguito riportate:

A: Conservazione del patrimonio naturale;

B: Gestione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni;



- C: Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione;
- D: Fruizione del Parco e delle sue risorse;
- E: Agricoltura, foreste e pesca;
- F: Gestione delle pressioni insediative e controllo dei fattori inquinanti;
- G: Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.
- H: Amministrativo-Istituzionale e Finanziario-Contabile.

Asse A) Conservazione della natura.

In prosecuzione di quanto realizzato negli anni precedenti nell'ambito della strategia biodiversità del MATTM sono stati realizzati i progetti di seguito riportati:

- Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo;
- Gestione del cinghiale nei parchi nazionali;
- Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione”;
- Studio e Monitoraggio dei Mesocarnivori nelle Aree Protette;
- Identificazione del network di hot spot di diversità della chiropterofauna e implicazioni per la gestione;
- Studio degli ambienti umidi e delle acque superficiali;RProgetto
- Studio per il monitoraggio entomologico delle specie endemiche del Gargano. .

Inoltre, sono stati interventi:

- Svolgimento di ricerche e monitoraggi finalizzati alla candidatura dell'estensione dell'area delle faggete italiane ed europee come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO .

Oltre i progetti finanziati dalla direttiva ministeriali, sono stati realizzati:

- Studio del corallo nero nell'AMP
- Studio della Pinna Nobili nell'AMP
- Nell'anno 2019 è stato approvato e finanziato il progetto LIFE 18 NAT/IT/000920- LIFE DIOMEDEE;

Progetto: Incremento della Resilienza Forestale in alcune aree percorse da incendio nel Parco Nazionale del Gargano.

“Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo”.

Nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 6 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano il lupo. Oltre alla conoscenza, anche genetica degli esemplari presenti, lo studio mira anche all'analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell'uomo. La conclusione del progetto è prevista nell'anno 2020.

“Impatto degli Ungulati sulla Biodiversità dei Parchi Italiani”

Nella medesima direttiva è stato realizzato il monitoraggio del cinghiale e del capriolo attraverso l'applicazione del fototrappolaggio in alcuni settori boschivi dell'area Parco, i siti maggiormente utilizzati e di stimare la consistenza dei gruppi sulla base del tasso di trappolaggio (*trap rate*) utilizzato come indice di abbondanza al fine di valutare successivamente l'impatto della specie sulla componente vegetale e sul capriolo, quest'ultima, specie di interesse e valore conservazionistico.

“La Biodiversità dei mammiferi del Parco Nazionale del Gargano - Monitoraggio e prospettive



gestionale”

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento, in prosieguo a quelli degli anni precedenti. Si tratta di uno studio delle dinamiche della popolazione, soprattutto del cinghiale, ed i danni specifici che si verificano alle colture ai quali vanno ad aggiungersi i danni prodotti dal calpestio e dall'attività di scavo alla biodiversità, infatti essi provocano la variazione della componente floristica e danneggiamento degli apparati radicali della vegetazione. In ogni Parco che ha aderito al protocollo d'intesa sarà condotto uno studio specifico. L'intervento relativo al cinghiale è in fase di svolgimento, siamo in attesa di raccogliere tutti i dati utili ad una eventuale redazione del piano di controllo.

“Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione”.

Intervento che mira all'approfondimento delle conoscenze sulla rotta di migrazione che attraversa il Mediterraneo centrale utilizzando l'Italia come ponte naturale tra Europa ed Africa. Rappresenta un ulteriore passo in avanti ai fini della conservazione dell'avifauna.

Nell'ambito della Direttiva Biodiversità del MATTM, sono state avviate ulteriori interventi **“Ricerche e monitoraggi finalizzati alla candidatura delle faggete italiane ed europee come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO”.- Monitoraggio ad alta risoluzione della crescita arborea per comprendere la capacità adattativa delle faggete vetuste del Gargano nei confronti dei cambiamenti climatici”.**

Nell'anno 2017, il 7 luglio le faggete italiane sono state riconosciute quale patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Questo Ente anche continua il monitoraggio delle stesse per comprendere la risposta delle faggete garganiche, vegetanti a quote inferiori al loro optimum, ai cambiamenti climatici.

Il fine è quello di monitorare nel corso di più anni la fenologia, lo stato di idratazione e la reazione agli stress ambientali del faggio, specie dominante di queste foreste, e gli effetti che esse hanno sui dati di incremento stagionale (bande dendrometriche) e annuale (ricavallettamento aree di saggio).

Monitoraggio della resilienza del sistema spiaggia-fondali

Obiettivo del progetto è realizzare Attività di video-monitoraggio della morfologia di spiaggia e nella caratterizzazione dei forzanti meteo-marini del litorale afferente al PNCirceo e al PNGargano. Il tutto è finalizzato ad uno sviluppo di una metodica di classificazione delle mareggiate e della caratterizzazione degli impatti a costa tramite dati di video-monitoraggio (a cura di ISPRA e PNCirceo)

“Monitoraggio del Capriolo” Con questo progetto si intende aumentare la sinergia tra le azioni di conservazione intraprese dal Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Parco Nazionale dell'Aspromonte, Parco Nazionale del Gargano e Parco Nazionale del Pollino in attuazione Piano nazionale d'azione, e considerando i seguenti obiettivi:

1. aumento delle conoscenze sulla distribuzione;
2. sviluppo di strategie di conservazione;
3. miglioramento delle conoscenze scientifiche;

condivisione dell'esperienze e delle conoscenze

“Progetto LIFE Diomedee”

Nell'anno 2019 è stato approvato e finanziato il progetto LIFE 18 NAT/IT/000920- LIFE DIOMEDEE



Il progetto è finalizzato al contrasto delle specie aliene e precisamente:

1) eradicare due delle più pericolose specie aliene presenti nelle isole Tremiti: il ratto nero (presente in tutte le isole esclusa Pianosa), che riduce drasticamente il successo riproduttivo e la consistenza delle popolazioni di berta maggiore e berta minore, che hanno in queste isole popolazioni nidificanti di interesse globale; l'ailanto, presente a San Domino e San Nicola con una diffusione ancora relativamente limitata ma in grado di diffondersi largamente su entrambe le isole, a scapito di habitat di interesse comunitario e della naturalità complessiva degli ecosistemi insulari. La presenza del ratto nero è inoltre causa di significativi costi economici (danni diretti e costi per la disinfezione) e rischi sanitari per la comunità locale, mentre la diffusione dell'ailanto è un elemento di degrado per la tipicità del paesaggio insulare. Entrambe queste specie sono state eradicare con successo da altre isole italiane di estensione ben maggiore rispetto alle Isole Tremiti

2) ridurre drasticamente la consistenza della popolazione di granchio blu *Callinectes sapidus* nel Lago di Varano, limitandone gli impatti sull'ecosistema lagunare e sulle attività di pesca

3) eradicare localmente due specie vegetali nel Parco regionale delle dune, ailanto e mioporo (*Myoporum insulare*), che stanno invadendo e sono in grado di alterare completamente gli ambienti retrodunali del Parco.

4) Eradicare dei primi nuclei di *Senecio inaequalis* presenti in Puglia.

Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione del territorio

Quest'ultima azione è finalizzata alla produzione della documentazione scientifica per la redazione del piano di gestione delle aree riconosciute Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO il 7 luglio 2017.

Oltre al riconosciuto Patrimonio UNESCO delle faggete vetuste europee, l'Ente Parco ha avviato, una nuova procedura per l'estensione dell'area di riconoscimento UNESCO delle Faggete Vetuste.

In merito al "Vivaio della biodiversità", struttura del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, già destinataria di attenzione da parte dell'Ente Parco, era stata prevista una specifica azione di "Potenziamento del sistema di conservazione della biodiversità" stata avviata la progettazione dall'ente competente e si è in attesa di avere i pareri di tutti gli enti competenti.

Monitoraggio e studio del Corallo Nero presso l'AMP Isole Tremiti

Campagna di ricerca in mare al fine di censire i siti ad *A. subpinnata*. In particolare, sono stati indagati i fondali rocciosi dell'AMP Isole Tremiti compresi nel *range* batimetrico di maggior sviluppo del corallo nero, ovvero a partire dai 50 m di profondità mediante l'utilizzo di un ROV. Saranno stimate le dimensioni delle colonie (in classi di taglia) nonché la densità (numero di colonie per unità di superficie) della/e popolazione/i rilevata/e. In aggiunta, sarà valutata la presenza della fauna associata, epibionti ed eventuali specie aliene, nonché specie di particolare interesse conservazionistico. Inoltre, saranno valutati eventuali impatti antropici sulle popolazioni di corallo nero tremitese sulla base delle indagini visive. Infine, sarà prodotta, una mappa utilizzabile con GIS della distribuzione di *A. subpinnata*, presso l'AMP Isole Tremiti.

Distribuzione e stato di conservazione del mollusco bivalve *Pinna Nobilis* presso l'AMP Isole Tremiti.

Sulla base di tutte le informazioni ottenute dalla campagna di Citizen Science, secondo la metodologia proposta dalla scheda metodologica ISPRA è stato condotto il monitoraggio di *P. nobilis* nelle AMP ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE). In particolare, sono stati applicati metodi di osservazione in situ non distruttivi, con metodi di visual census effettuati in immersione da operatori



subacquei esperti e specializzati. Sono stati individuati tre siti di indagine rappresentativi dalle 3 praterie di *P. oceanica* presenti presso l'AMP. Su tutti gli esemplari di *P. nobilis* presenti e, per ogni individuo, sono stati rilevati:

- lo stato di salute (vivo, morto o danneggiato);
- la profondità di rinvenimento;
- il tipo di substrato;
- l'eventuale presenza di criticità, impatti antropici e/o specie aliene;
- misure biometriche (altezza della conchiglia che fuoriesce dal substrato (UL); larghezza massima al punto di massima ampiezza dorso-ventrale della conchiglia (W); larghezza minima alla base (w).

Progetto: Incremento della Resilienza Forestale in alcune aree percorse da incendio nel Parco Nazionale del Gargano.

Il progetto prevede interventi basati sui principi della **Selvicoltura sistemica**, costituiti da azioni di "ricostituzione boschiva" finalizzati all' "accelerazione al recupero" e al "recupero parziale della densità del soprassuolo arbustivo e in parte arboreo", associata a tecniche proprie dell'**Ingegneria Naturalistica**, finalizzate a contrastare il trasporto solido operato dalle acque non più regimentate dalla copertura forestale cercando di aumentare i tempi di corrivazione al fine di preservare la "risorsa suolo" e ridurre gli eventi alluvionali, ed in particolar modo le colate di "lava torrentizia", che colpiscono con una certa frequenza le piane ubicate a valle dei versanti colpiti dagli incendi boschivi. Il progetto è stato candidato ad un bando del MATTM nell'anno 2018. Il MATTM ha pubblicato la graduatoria a giugno 2019. Nell'anno 2019 sono stati acquisiti tutti i pareri necessari alla realizzazione dell'intervento.

Nell'ambito degli interventi tesi alla conservazione della biodiversità si sono conclusi quelli relativi alla manutenzione straordinaria realizzati presso l'Oasi Lago Salso. Nella fattispecie, sono stati eseguiti interventi di sfalcio del canneto della zona valliva per indagini scientifiche. Risultato atteso è la restituzione di dati scientifici per determinare l'accrescimento della popolazione di canneto insistente nella zona valliva e per programmare interventi futuri per la gestione di tale specie.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa "**Pulizia dei fondali**" dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

Nell'ambito delle misure di risanamento ambientale sono state finalizzate le somme necessarie alla realizzazione dell'intervento di dragaggio dei canali della "Laguna di Varano". Nell'anno 2019 sono stati eseguiti i lavori nel canale di Capojale, successivamente verranno eseguiti i lavori nel canale di Foce Varano.

Asse B) Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

I trabucchi, giganti del Gargano, sono stati riconosciuti come patrimonio regionale ed inseriti tra i beni oggetto di tutela storica e culturale: grazie anche alla collaborazione istituzionale e tecnica tra la Regione Puglia ed il Parco Nazionale del Gargano, sul Bollettino ufficiale regionale n.16 del 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la Legge regionale "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi". Con essa, la Regione riconosce i trabucchi storici, ubicati lungo la costa pugliese, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare, in attuazione delle norme statutarie, regionali e nazionali vigenti in materia di beni culturali. La suddetta legge regionale prevede la costituzione di un comitato



tecnico-scientifico avvenuto nel 2017. A seguito di un incendio a carico del trabucco di Rodi G., l'Ente Parco ha stanziato apposito finanziamento per la ricostruzione. A fine 2017, in seguito alla relazione trasmessa da questo Ente anche la regione ha stanziato ulteriori somme. Nel 2019 è stata realizzata la progettazione definitiva, chiesti i pareri a tutti gli enti competenti e affidata la progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria dei 10 trabucchi presenti a Vieste. Inoltre, è stato approvato il protocollo da sottoscrivere tra l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il comune di Peschici e l'associazione dei trabucchi di Peschici per la realizzazione della manutenzione straordinaria dei trabucchi di Peschici.

L'Ente Parco, al fine di garantire una adeguata numerosità dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei bovini di razza podolica in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro-zootecniche. Nell'anno 2019 sono state condotte importanti azioni per contrastare il fenomeno della siccità che determinava importanti criticità alle aziende zootecniche.

Nell'anno 2019 è stato affidato l'incarico per la pubblicazione del testo "Specie botaniche del PNG"

Asse C) Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Pianificazione e programmazione.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco (ancora in attesa di approvazione), vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco (2012) è stato avviato formalmente l'iter istruttorio presso la Regione

. L'Ente Parco, a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Puglia circa l'assoggettabilità del Piano per il Parco alla procedura VAS, ha deliberato l'approvazione di un protocollo d'intesa (giusta deliberazione presidenziale n. 59/2014) con il soppresso Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), attualmente confluito nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con l'obiettivo, tra l'altro, di ottenere il supporto tecnico necessario per la conclusione dell'iter relativo alla VAS del Piano per il Parco: nel 2017 la comunità del Parco (Deliberazione n. 5 del 30/11/2017) ha espresso il proprio parere favorevole al Piano per il Parco ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera b, legge 394/91 e L/R 44/2012 e s.m.i. "valutazione ambientale strategica". Il Consiglio Direttivo con delibera n. 42 del 30/11/2017 ha approvato la proposta di Piano per il Parco, aggiornata secondo le risultanze del processo di (marzo 2018) ai fini dell'iter VAS e dell'approvazione del Piano ai sensi della legge 394/91: Rapporto Ambientale, Sintesi Non tecnica, Relazione di conformità del Piano per il Parco Nazionale del Gargano al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano del Parco Nazionale del Gargano. Mentre, per quanto attiene l'iter di approvazione del Piano (PP): Relazione Illustrativa, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato I, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato II - Schede Unità di Paesaggio, Piano del Parco Nazionale del Gargano - Allegato III schede e carte tecniche e tematiche. Successivamente, la Regione Puglia, con nota 5360 del 07/09/2018 ha richiesto delle integrazioni riscontrate da questo Ente Parco con nota 7170 del 12/11/2018. Successivamente, la Regione Puglia ha chiesto ulteriori integrazioni. L'Ente parco per poter ottemperare a quest'ultima richiesta, nell'anno 2019 ha iniziato l'iter per il rinnovo la convenzione sottoscritta precedentemente con il CREA.

Con la FEDERPARCHI si è dato avvio, nel 2015, con un primo incontro presso la Provincia di Foggia, alla procedura finalizzata ad inserire l'area protetta tra quelle aderenti alla CETS – Carta



Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, per favorire una ulteriore qualificazione nell'offerta turistica e per migliorare la gestione del territorio. A fine 2016, a seguito di un percorso di partecipazione e condivisione con il territorio, si è giunti alla produzione del dossier di candidatura presentato ad EUROPARC. E nella seconda metà del 2017 è stata inserita tra le aree protette aderenti alla CETS. Nell'anno 2019 sono state condotte le attività di monitoraggio con i soggetti aderenti alla Carta ed attivato il Forum annuale in modalità itinerante in 4 diverse location del Parco.

L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di educazione ambientale dell'Ente ha potuto esplicitarsi nelle iniziative "Turismo scolastico educativo" e "Progetti di Educazione Ambientale".

Come negli anni precedenti, le scuole primarie sono state interessate in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, è continuato il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro", iniziativa del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle istituzioni scolastiche dei Parchi.

Dall'anno 2015 l'Ente Parco è accreditato nell'Albo regionale Servizio civile. Tale ulteriore riconoscimento apre possibilità per la presentazione di progetti di supporto alle attività dell'Ente e di formazione per i tanti

giovani interessati. L'Ente ha già partecipato a due bandi nel corso del 2015, in tema di educazione ambientale e, nel corso del 2017 è stato dato avvio al progetto di SCN "A scuola nel Parco: la Biodiversità". Infine, a giugno 2019 giungeva a termine il Progetto di servizio civile "GETS", incentrato sul tema del turismo sostenibile. Il progetto di educazione ambientale 2018-2019 è stato focalizzato sugli aspetti naturalistici dell'area protetta ed ha registrato l'adesione di circa 1.200 bambini del Gargano.

Nell'arcipelago delle Tremiti, anche per il 2019, l'Ente Parco ha sostenuto altre attività: la "Staffetta creativa e W i bambini", curata in collaborazione con l'associazione BIMED e con l'obiettivo di attivare relazioni di scambio organiche e continuative tra le scuole di territori omogenei, provenienti da più parti d'Italia, determinando riflessioni e susseguenti attività didattiche su problematiche che attengano la tutela ambientale, la sana alimentazione, l'implementazione di una nuova idea di viaggio; "Piccole Diomedee", campagna di educazione ambientale a favore delle fasce più piccole dei soggetti presenti nell'arcipelago nel corso della stagione estiva.

Nel 2019 sono terminati i lavori per la realizzazione di un parco per l'educazione ambientale nel comune di Carpino.

Sempre nel 2019, l'Ente ha ospitato esperienze di percorsi "Alternanza scuola-lavoro" degli Istituti di istruzione secondaria.

Il sostegno alla mobilità sostenibile ha visto l'Ente Parco sempre sensibile all'innovazione, il **Bike Sharing** ha visto protagonista l'ente per tre anni, iniziativa sospesa a causa di numerosi atti di vandalismo a danno delle ciclostazioni e per problemi logistici.

Nell'ambito del Piano di gestione del sito UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)", a valle dell'approvazione del progetto preliminare riguardante la sistemazione di Piazza Carlo D'Angiò, il 2019 è stato consegnato il progetto definitivo, acquisiti i pareri necessari ed affidata la progettazione esecutiva.

Partecipazione ad eventi fieristici, altre iniziative e promozione turistica

L'Ente Parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell'offerta territoriale, a diversi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore o finanziatore.

Il sostegno ad iniziative sportive per la promozione del territorio e la destagionalizzazione del turismo



si conferma anche per il periodo 2017-2019, infatti si sono sostenute diverse iniziative importanti, a carattere regionale e nazionale, quali Regata dei parchi, Gargano Running Week, ma anche eventi a carattere strettamente sportivo come Corrimonte, Granfondo del Gargano, Maratonina dei due colli, Ciclopasseggiate, ecc.

Inoltre, nell'anno 2019 questo Ente ha organizzato manifestazioni culturali, storiche, scientifiche e naturalistiche per i festeggiamenti del trentennale dell'istituzione dell'AMP Isole Tremiti.

Nell'anno 2019 sono stati festeggiati i trent'anni dall'istituzione dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti. Sono state realizzate molte manifestazioni, convegni scientifici, escursioni et.

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Da tempo, l'Ente Parco incentiva l'approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini riconosciute come i Gruppi di Azione Locale – GAL, nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nel GAL Gargano. L'Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell'ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale).

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco.

L'Ente è dotato di in proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

L'Ente applica le Misure di salvaguardia – di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995 – in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il “nulla osta” appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente.

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - **AMP** “Isole Tremiti”. La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, in seguito ad un processo di condivisione con gli stakeholders e tutti i soggetti interessati, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, è stato approvato il Regolamento dal Consiglio Direttivo, lo stesso è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente per la definitiva approvazione.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di co-progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di 69 gavitelli. Nell'anno 2019 il campo boe è stato affidato ad un soggetto terzo ed è stato gestito riscuotendo un enorme successo.

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività

collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente – dei carabinieri forestali, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, il rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continuo.

Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell'Ente Parco inerente gli abusi commessi all'interno dell'area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazioni e i pareri rilasciati.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare il programma degli abbattimenti. Occorre, infatti, sottolineare che il problema operativo collegato all'abusivismo è relativo all'attuazione delle fasi di abbattimento, successive all'individuazione degli illeciti. Attualmente, definiti i criteri ed individuati diciannove abusi su cui procedere con le operazioni di abbattimento. A tal riguardo, il Ministero dell'Ambiente/TTM ha stipulato, con una società in-house, una convenzione per sostenere, supportare e coadiuvare l'Ente Parco ai fini dell'abbattimento dei manufatti abusivi individuati, tanto fino all'esaurimento delle risorse attribuite dallo Ministero dell'Ambiente/TTM.

Nel mese di dicembre 2013 l'Ente Parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione.

È stata, inoltre, stipulata una convenzione tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio.

La Procura ha provveduto direttamente agli abbattimenti di manufatti abusivi in area parco. Inoltre, si è conclusa la predisposizione di un nuovo Piano

G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la *green economy* riserva.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

Monte Sant'Angelo, 15 luglio 2020

Il Presidente
Prof. Pasquale Pazienza